Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 | **ROMA — Mercoledì, 1° settembre** | **Numero 205.**

DIREZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0 30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente all'Amministrazione della Gazzetta.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a **S. M. il Re,** *in udienza del 29 luglio 1909, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 20,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, occorrenti per retribuire il personale avventizio del Ministero dell'istruzione pubblica.*

SIRE!

Nel Ministero dell'istruzione pubblica prestano servizio alcuni impiegati avventizi l'opera dei quali è e sarà necessaria fino a quando non sarà possibile di coprire i posti vacanti nel ruolo organico del personale di ragioneria dello stesso Ministero.

A tal uopo, con decreto del 3 luglio corrente, è stato bandito apposito esame di concorso il cui esito però non potrà conoscersi che verso la fine del primo semestre dell'esercizio corrente.

Data quindi la probabilità di dover conservare in servizio i predetti avventizi, fino a tutto il venturo dicembre, è d'uopo provvedere all'inscrizione in bilancio della somma occorrente al pagamento delle rispettive retribuzioni e il Consiglio dei ministri ha deliberato di apprestare i mezzi necessari, nella somma di L. 20,000, prelevandoli dal fondo di riserva per le spese impreviste, secondo la facoltà concessagli dall'art. 38 della vigente legge di contabilità generale.

Il seguente decreto, che il riferente si onora di sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà, autorizza il prelevamento succitato.

Il numero 585 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1909-910, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 49,375, rimane disponibile la somma di L. 950,625;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto

al capitolo n. 128 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1909-1910, è autorizzata una 3ª prelevazione nella somma di lire ventimila (L. 20,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 227-*bis* e la denominazione: « Paghe e compensi al personale avventizio assunto temporaneamente per i servizi di ragioneria del Ministero e per la liquidazione delle somme dovute a Comuni pel concorso nello stipendio dei maestri elementari » nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI - CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO

Il numero 595 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, di concerto coi ministri delle finanze, del tesoro e dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco dei Comuni di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, visto, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1909.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI - BERTOLINI - LACAVA - CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

ELENCO dei Comuni di cui all'art. 1° della legge 12 gennaio 1909, n. 12, in

PROVINCIA DI CATANZARO

Acquaro — Amato — Arena — Borgia — Briatico — Brognaturo — Capistrano — Cessaniti — Cortale — Curinga — Dasà — Dinami — Drapia — Falerna — Filadelfia — Filandari — Filogaso — Francavilla Angitola — Francica — Gerocarne — Gimigliano — Girifalco — Gizzeria — Iacurso — Ionadi — Ioppolo — Limbadi — Majerato — Martirano.

Mileto — Mongiana — Monteleone di Calabria — Monterosso — Nardo di Pace — Nicotera — Nocera Terinese — Parghelia — Piscopio — Pizzo — Pizzoni — Polia — Ricadi — Rombiolo — San Calogero — San Costantino Calabro — San Floro — San Gregorio d'Ippona — San Mango d'Aquino — San Nicola da Crissa — Sant'Onofrio — Serra San Bruno — Simbario — Sorianello — Soriano Calabro — Spadola — Spilinga — Stefanaconi — Tiriolo — Tropea — Vallelonga — Vazzano — Zambrone — Zungri.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Africo — Agnana — Anoia — Antonimina — Ardore — Bagaladi — Bagnara Calabra — Benestare — Bianconovo — Bivongi — Bova — Bovalino — Brancaleone — Bruzzano Zeffirio — Calanna — Camini — Campo Calabro — Candidoni — Cannitello — Canolo — Caraffa del Bianco — Cardeto.

Careri — Caridà — Casignana — Cataforio — Catona — Caulonia — Ciminà — Cinquefrondi — Cittanova — Condofuri — Cosoleto — Delianova — Feroleto della Chiesa — Ferruzzano — Fiumara — Galatro — Gallico — Gallina — Gerace Marina — Gerace Superiore — Giffone — Gioia Tauro — Gioiosa Ionica — Grotteria — Iatrinoli — Laganadi — Laureana di Borello — Mammola — Maropati — Martone — Melicuccà — Melito porto Salvo — Molochio — Monasterace — Montebello Ionico — Motta San Giovanni — Oppido Mamertina — Palizzi — Palmi — Pazzano — Pellaro — Placanica — Platì — Podargoni — Polistena — Portigliola — Precacore — Radicena — Reggio Calabria — Riace — Rizziconi.

Roccaforte del Greco — Roccella Ionica — Roghudi — Rosalì — Rosarno — Sàlice Calabro — Sambatello — San Giorgio Morgeto — San Giovanni di Gerace — San Lorenzo — San Luca — San Pier Fedele — San Procopio — San Roberto — Santa Agata del Bianco — Sant'Alessio — Santa Cristina di Aspromonte — Sant'Eufemia d'Aspromonte.

Sant'Ilario sul Ionico — Santo Stefano d'Aspromonte — Scido — Scilla — Seminara — Serrata — Sinopoli — Siderno — Staiti — Stignano — Stilo — Terranova Sappo-Minulio — Tresilico — Varapodio — Villa San Giovanni — Villa San Giuseppe.

PROVINCIA DI MESSINA.

Alì — Antillo — Bauso — Barcellona Pozzo di Gotto — Calvaruso — Casalvecchio Siculo — Castel Mola — Castell'Umberto — Castroreale — Condrò — Fiumedinisi — Forza d'Agrò — Francavilla Sicula — Giardini — Graniti — Gualtieri Sicaminò — Guidomandri — Itala — Kaggi — Letojanni — Librizzi — Limina — Lipari — Locadi — Longi — Mandanici — Mazzarrà — Merì — Messina — Milazzo — Mongiuffi Melia — Monforte San Giorgio — Montagna Reale — Naso — Nizza Sicilia — Novara Sicilia — Oliveri — Patti — Raccuia — Roccafiorita — Roccalumera — Rocca Valdina — Roccella Valdemone — Rometta — San Filippo del Mela — San Pier Niceto — Santa Lucia del Mela — San Pietro Sopra Patti — Sant'Angelo di Brolo — Santa Teresa di Riva — Santo Stefano di Briga — Saponara Villafranca — Savoca — Scaletta Zanglea — Spadafora San Martino — Tripi — Valdina — Venetico.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri
GIOLITTI.

Il ministro del tesoro
CARCANO

Il ministro dei lavori pubblici
BERTOLINI.

Il ministro delle finanze
LACAVA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCLXXV (Dato a Roma, il 27 giugno 1909, con cui l'asilo infantile di Nembro è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico relativo.

N. CCLXXVI (Dato a Racconigi, il 25 luglio 1909), col quale il fine della confraternita del SS. Rosario di Bisceglie (Bari), è stato parzialmente trasformato a scopi di beneficenza pubblica e col quale altresì il patrimonio ad essa appartenente è stato concentrato nella Congregazione di carità del luogo.

N. CCLXXVII (Dato a Roma, il 29 luglio 1909), con cui l'asilo infantile di Buccinigo (Como), è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico relativo.

N. CCLXXVIII (Dato a Roma, il 29 luglio 1909), con cui l'asilo infantile di San Salvatore in Savigliano (Cuneo), è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico relativo.

N. CCLXXIX (Dato a Roma, il 29 luglio 1909), con cui l'asilo infantile « Don Angelo Merici », in Manerba, è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico relativo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCLXXX (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 3 agosto 1909), col quale è data facoltà al comune di Como di applicare, nell'anno 1909, la tassa di famiglia, col limite massimo di L. 600.

N. CCLXXXI (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 3 agosto 1909), col quale è data facoltà al comnne di Pergola di applicare, nel biennio 1909-910, la tassa sul bestiame, col limite massimo di L. 11.55 per la specie bovina.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Visto il regolamento per la sanità marittima, approvato con R. decreto 29 settembre 1895, n. 636;

Visto il decreto Ministeriale 19 gennaio 1906, con cui fu proibita l'importazione nel Regno delle capre provenienti dall'isola di Malta;

Allo scopo di impedire che capre maltesi introdotte in altri paesi, non colpiti da divieto, possano essere ammesse all'importazione nel Regno;

Decreta:

È proibita, fino a nuovo avviso, l'importazione nel Regno delle capre di razza maltese, qualunque ne sia il paese di provenienza.

I signori prefetti delle Provincie marittime, le capitanerie e gli uffici di porto, nonchè gli uffici doganali, sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che andrà in vigore col 1° settembre prossimo.

Roma, 30 agosto 1909.

Pel ministro
SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DELLA GUERRA

AVVISO
per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato.

Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragioni di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari dovranno farne domanda, anche verbale, ai sindaci dei luoghi in cui risiedono non più tardi del 15 ottobre prossimo, presentando all'uopo il loro foglio di congedo illimitato ed un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

I sindaci trasmetteranno poi subito ai comandi dei distretti viciniori un elenco dei militari che hanno chiesto d'essere proposti a rassegna ed i documenti da loro prodotti.

I militari suddetti si presenteranno ai detti comandi, per essere sottoposti a visita nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che riceveranno a cura del sindaco del Comune in cui risiedono.

Gli ammessi alle rassegne semestrali non hanno diritto agli assegni ordinari del grado, ma soltanto all'indennità di trasferta da soldato, con le limitazioni di cui appresso, ed al rimborso delle spese di trasporto sulle linee ferroviarie, tranviarie e di navigazione di cui possano valersi, tanto per recarsi al distretto, quanto per tornare alle loro residenze.

Pertanto coloro che, per recarsi dal Comune di residenza al distretto, abbiano da percorrere tratti di viaggio per ferrovia o sulle tramvie a motore meccanico o per acqua, si presenteranno al sindaco del Comune in cui si trovano per ricevere, occorrendo, le richieste pel trasporto a tariffa militare, quando cioè gli esercenti le linee ferroviarie, tramviarie o di navigazione accordino speciali facilitazioni all'Amministrazione militare.

Se debbono viaggiare totalmente per via ordinaria, partiranno senz'altro alla volta del distretto. I militari ammessi alla rassegna che si trovino alla sede del distretto o che provengono da altro Comune dello stesso mandamento non hanno diritto alla indennità di trasferta. Gli altri, come sopra è detto, riceveranno invece tale indennità, da soldato, per le giornate di viaggio.

Le indennità di trasferta e gli assegni di trasporto saranno pagati dal distretto al quale i militari si presentano.

Coloro però che provengono da un Comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano un foglio di riconoscimento munito del visto per la partenza dal sindaco di quel Comune.

Avvertesi che quei militari i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione, sia per mobilitazione.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di giovedì 16 settembre 1909 e giorni successivi, alle ore 9, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito n. 1, in Roma, con libero accesso al pubblico, si procederà alle appresso indicate operazioni sulle obbligazioni della cessata Società delle ferrovie romane, passate a carico dello Stato per effetto delle Convenzioni 17 novembre 1873 (col relativo atto addizionale 21 novembre 1877) e 26 aprile 1879, approvate con la legge 29 gennaio 1880, n. 5249, serie 2ª, relativa al riscatto delle strade ferrate romane, e cioè:

1° alla 46ª estrazione a sorte delle obbligazioni per le strade ferrate livornesi rimborsabili dal 2 gennaio 1910 nella quantità di: n. 177, serie A — n. 61, serie B — n. 597, serie C — n. 853, serie D¹ — n. 1109, serie D²;

2° alla 54ª, 52ª e 50ª estrazione a sorte delle obbligazioni per la ferrovia Lucca-Pistoia rimborsabili dal 1° marzo 1910 nella quantità di: n. 117, emissione 1856 — n. 57, emissione 1858 — n. 135, emissione 1860;

3° alla 45ª estrazione a sorte delle obbligazioni della ferrovia centrale toscana ed Asciano-Grosseto rimborsabili dal 2 gennaio 1910 nella quantità di: n. 50, serie A — n. 146, serie B — n. 154, serie C;

4° alla 34ª estrazione a sorte delle obbligazioni comuni delle ferrovie romane rimborsabili dal 2 gennaio 1910 nella quantità di: n. 6955.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni sorteggiate nelle suindicate estrazioni.

Roma, 31 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Per il capo divisione
AMBROSO.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° settembre, in L. 100.26.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

31 agosto 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.48 31	102.60 31	103.84 95
3 1/2 % *netto* ...	103.79 06	102 01 06	103.20 10
3 % *lordo*	72.16 67	70.96 67	71.15 71

CONCORSI

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 14 giugno u. s. con cui fu aperto un concorso per esami a 15 posti vacanti di ingegnere allievo nel R. corpo del genio civile ed agli altri che si fossero resi tali fino al 30 giugno 1910;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il relativo regolamento 24 novembre 1908, n. 756;

Decreta:

Il numero dei posti di ingegnere allievo del genio civile messi a concorso col decreto sopra citato, viene fissato complessivamente in venticinque, ferme restando le altre condizioni stabilite col decreto stesso.

Roma, 10 agosto 1909.

Per il ministro
DARI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. scuola normale superiore universitaria di Pisa

Rettificazione di avviso di concorso.

Nell'avviso di concorso, in data 4 agosto 1909, a posti di alunno nella R. scuola normale superiore di Pisa, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno il 13, 17 e 20 agosto 1909, ai nn. 189, 192 e 195, occorre apportare la seguente rettificazione:

Al sesto comma, dove è detto:

« Il Consiglio direttivo della scuola proporrà al Ministero, tra i « primi 5 vincitori del concorso, quelli . . . »

deve leggersi invece:

« Il Consiglio direttivo della scuola proporrà al Ministero, tra i « *suddetti primi 6 e* primi 5 vincitori del concorso, quelli . . . »

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DELL'INSEGNAMENTO AGRARIO, INDUSTRIALE E COMMERCIALE

Concorso al posto di insegnante di disegno ornamentale e di disegno geometrico puro ed applicato alle diverse arti, con l'obbligo dell'insegnamento delle nozioni di geometria nella R. scuola di disegno applicato alle arti ed alle industrie in Campobasso.

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, un concorso per il posto di insegnante di disegno ornamentale e di disegno geometrico puro ed applicato alle diverse arti, con l'obbligo dell'insegnamento delle nozioni di geometria nella R. scuola di disegno applicato alle arti ed alle industrie in Campobasso.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione giudicatrice avrà facoltà di invitare ad un esperimento i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità; ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati, in ordine di merito e non mai alla pari.

Il candidato prescelto sarà nominato, in via di esperimento, per tre anni, con il grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 1500. Trascorso detto periodo, potrà essere nominato ordinario, se avrà dimostrato di possedere le qualità e le attitudini necessarie.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 1.20, dovranno pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno, non più tardi del 15 ottobre 1909. Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ferroviari, e di quelle non corredate dai seguenti documenti.

1° certificato di nascita, autenticato a termini di legge;

2° certificato medico di sana costituzione fisica, autenticato dal sindaco;

3° certificato d'immunità penale;

4° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco e autenticato dal prefetto;

5° diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno.

I documenti indicati ai nn. 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando di concorso. Gli insegnanti delle scuole dipendenti dal Ministero d'agricoltura ed i funzionari dello Stato, nominati tanto i primi quanto i secondi con decreto Reale o Ministeriale, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4, sempre che risulti dai documenti prodotti che il candidato trovavasi in attività di servizio alla data del presente bando.

I candidati potranno pure unire alla domanda pubblicazioni e documenti che valgano a dimostrare le loro attitudini per il posto cui aspirano.

Sarà titolo di preferenza l'abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

I candidati dovranno inoltre inviare saggi e disegni inerenti all'insegnamento di cui è oggetto il presente concorso. Il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, subire i saggi e i disegni inviati.

Tutti i documenti e i lavori dovranno essere numerati in corrispondenza di apposito elenco in carta libera, che il concorrente dovrà presentare in duplice copia.

Nelle domande dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli e dei lavori presentati dai concorrenti.

Nessuna comunicazione preventiva sarà fatta dal Ministero in ordine alla regolarità delle domande e dei documenti presentati.

Roma, addì 30 agosto 1909.

Pel ministro
SANARELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa greca protesta unanimemente contro la interpretazione data da parte della stampa estera al movimento militare, considerandolo come provocato da tendenze antidinastiche. La stampa rileva i sentimenti patriottici dell'esercito greco.

Tuttavia non è detto che l'ammutinamento degli ufficiali ad Atene non sia stato di natura tale da interpretarsi come una ribellione per forzare il Governo ad accogliere talune loro domande. Ed una prova se ne ha nei particolari che sono così telegrafati da Atene al *Piccolo*:

Sul pendio dell'Imetto, gli ufficiali formarono un accampamento con truppe di fanteria, con otto cannoni e con cavalleria. Quindi chiesero l'adempimento delle loro domande. Nessuno poteva avvicinarsi all'accampamento od occupare punti del pendio. Il capitano Zorbas issò la bandiera su una casetta. Alle 3 ant. del sabato, 2000 uomini erano raccolti nell'accampamento. A quell'ora avvenne un incidente drammatico. Un capitano e alcuni giovani ufficiali volevano indurre uno squadrone, passato nelle file degli ammutinati, a ritornare in caserma. Gli ufficiali furono catturati e messi in prigione. Gli ammutinati domandarono fossero puniti severamente.

Verso l'alba giunsero in automobile il sindaco di Atene, Merkuris, e un maggiore. Erano stati mandati dal presidente dei ministri, Ralli, per avviare trattative col capitano Zorbas, il quale, a nome delle truppe, espose le condizioni della resa. Ralli chiese otto ore di tempo per la risposta. Gli ufficiali, eccitatissimi per l'arresto dei loro compagni, avevano chiesto le dimissioni del Ministero. Il sindaco ritornò a mezzodì nell'accampamento per annunciare agli ammutinati che il Ralli aveva offerto le sue dimissioni al Re, il quale incaricherebbe Mauromichalis di formare il nuovo Ministero. Il Ralli consigliava poi di avviare negoziati con Zorbas mediante il deputato Delyannis, il quale è pure ufficiale. Appena promulgato il decreto di amnistia, ne fu mandata copia al capitano Zorbas: questi lo comunicò alle truppe; esse ne accolsero la lettura con grida di « Evviva il Re! ». Le truppe ritornarono poi in pieno ordine nelle caserme situate fuori della città.

Il corrispondente della *Neue Freie Presse* ebbe lunedì scorso un'intervista col nuovo presidente dei ministri, il quale disse fra l'altro che il Governo è animato dal sincero e fermo desiderio di fare una politica di conciliazione e di pace. La Grecia continuerà con lealtà la sua politica pacifica e corretta e darà sempre ascolto ai consigli delle grandi potenze, perchè con questa politica ha ottenuto la loro preziosa benevolenza.

***

Il Comitato del partito vecchio radicale serbo tenne lunedì sera a Belgrado una seduta in cui ha deliberato di fare ogni sforzo per mantenere al potere la coalizione.

Il Comitato autorizzò il ministro Pasic ad entrare in trattative coi nazionalisti per eliminare tutti gli ostacoli che minacciano l'esistenza del Gabinetto di coalizione.

Molti deputati sono giunti alla capitale.

Tutti i capi partito e presidenti delle varie commissioni ricevono dalla Provincia numerose esortazioni telegrafiche a mantenere la coalizione. I radicali e gran parte dei nazionalisti si adoperano con fervore per far sì che la coalizione sia mantenuta. Si assicura che Ribarac stesso nel Comitato centrale del partito nazionale si sarebbe dichiarato per la coalizione. V'è probabilità che si riesca ad appianare tutte le differenze fra radicali e nazionalisti, e a conservare quindi l'attuale coalizione dei partiti.

Tutti i deputati arrivati a Belgrado dichiararono ai capi partito che la disposizione d'animo della nazione è favorevole alla continuazione del Ministero di coalizione. Il Re espresse al presidente dei ministri il desiderio che il Gabinetto di coalizione faccia ancora approvare nella prossima sessione della Scupcina i progetti di legge più importanti già preparati.

***

Le notizie che giungono dalla Macedonia e dalla vecchia Serbia descrivono come gravissima la sollevazione degli albanesi.

Il numero degli albanesi ribelli aumenta ogni giorno. L'intera regione fra Pristina e Prizrend e la frontiera montenegrina è in piena rivolta. Il movimento ha assunto il carattere di sollevazione nazionale. I ribelli dichiarano di volersi opporre a qualsiasi innovazione e domandano che sia pienamente rimesso in vigore lo *Sceriat* e respingono ogni idea di eguaglianza dinanzi alle leggi coi cristiani. Le truppe inviate a Giavid pascià, capo della spedizione militare, sono penetrate nelle regioni alpestri ad occidente di Ipek ed hanno, presso Rogovo, incontrato grande resistenza da parte

dell'intera popolazione in armi. Avvenne uno scontro con perdite da entrambe le parti assai gravi. Ogni giorno vengono inviati nuovi rinforzi da Salonicco e da Ueskub.

I treni e le strade che conducono a Ipek sono piene di soldati e di materiale da guerra. Notizie giunte affermano che presso Berano è avvenuto uno scontro fra montenegrini ed albanesi in seguito a vecchie dispute pel possesso di alcuni campi e di prati di pascolo sulla frontiera.

***

Telegrafano da Madrid che i giornali spagnuoli protestano energicamente contro la notizia pubblicata dal *Mundo* di Lisbona, seconda la quale la flottiglia spagnuola di Marchica avrebbe subìte gravi avarìe e gli spagnuoli avrebbero avuto il 29 corrente 300 morti a Melilla e ad Alhucemas.

I giornali spagnuoli considerano tale notizia come una manovra ispanofoba.

Sull'avanzata degli spagnuoli si dice ch'essi vogliono spingersi fino a Muluga. Il generale Marina ispezionò sabato scorso l'accampamento presso Facha el Arba. I notabili della tribù dei cabili degli Svectana comparvero nell'accampamento per assicurare il generale Marina della loro amicizia; ma a breve distanza da loro si notarono masse nemiche di cabili a cavallo. Il generale Marina prese dei provvedimenti per rinforzare il fianco destro della progettata linea d'avanzata.

Ieri i Riffani hanno attaccato nuovamente il convoglio di approvvigionamento. I posti avanzati hanno dovuto aprire il fuoco contro le posizioni occupate dal nemico.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha presenziato ieri lo svolgimento della interessante manovra militare dalle alture di Foresto e poi da Volta, e quindi ha percorso in automobile la linea delle truppe.

Nel pomeriggio S. M. visitò l'ospedale da campo di nuovo tipo, impiantato presso Busacchetti e gli accampamenti dei reggimenti 22°, 44°, 65° e 35°.

S. E. Giolitti. — Stamattina, alle 7.40, S. E. il presidente del Consiglio è partito per Anticoli di Campagna a compiervi la consueta cura annuale delle acque di Fiuggi.

Alla stazione trovavansi a salutarlo il personale di Gabinetto e parecchi amici.

S. E. si tratterrà ad Anticoli una diecina di giorni.

Il terremoto a Roma. — L'Osservatorio sismologico di Roma comunica a riguardo del fenomeno tellurico constatatosi ieri in Roma:

« Intorno ore 14.40 sulla componente N W inizio nettissimo di vibrazioni assai rapide del periodo di circa un secondo e di ampiezza superiore ai 40 mm. Sull'altra componente N E inizio egualmente netto con oscillazioni assai più lente probabilmente dovute alla interferenza del movimento vero del suolo con quelle dell'istrumento. La fase massima è della durata di circa 20 secondi e segue un brusco e rapido decrescimento, ciò dimostra la vicinanza dell'origine del fenomeno.

Dopo circa 4 minuti l'apparecchio era del tutto in quiete ».

Dall'Osservatorio di Rocca di Papa un telegramma informava pure che intorno alle 14.41 si è avuto un principio notevole di registrazione di terremoto vivissimo, indicata anche da sismoscopi numerosi.

La scossa di terremoto mise ieri in allarme la cittadinanza, specie nei rioni presso il Tevere, dove maggiormente si è accentuata. Grande spavento assalì negli ospedali gli infermi, specie a Santo Spirito, dove si constatò qualche lesione non grave nel fabbricato verso via della Lungara. Anche fra i detenuti a Regina Coeli grande fu l'allarme, a tempo calmato dal direttore dello stabilimento carcerario coadiuvato dal personale dipendente.

Qua e là in qualche edifizio si constatarono lesioni non gravi.

Il timore di nuove scosse tenne per qualche ora in orgasmo buona parte della popolazione, ma verso sera tutto ritornò in calma.

Le grandi manovre. — Come dal comunicato dato l'altra sera dalla direzione delle manovre militari, il corpo di armata azzurro, che con felice marcia notturna aveva raggiunta la linea Goito-Birbesi, attaccò ieri mattina le posizioni tenute dai rossi sul margine sud-occidentale delle colline del Garda.

L'attacco avvenne nel seguente modo:

La divisione mista attaccò le alture di volta da sud avanzandosi su due colonne: la brigata Pistoia lungo il Mincio e la brigata Cremona lungo la direttrice Goito-Volta. L'artiglieria divisionale seguì la brigata Pistoia e l'artiglieria suppletiva seguì la brigata Cremona.

Il terreno da questa parte si presentava piuttosto scoperto. D'altra parte le fortissime posizioni preparate a difesa degli azzurri a sud di Volta e guernite da numerose artiglierie resero assai faticosa l'avanzata della divisione mista, la quale poco potè procedere ed alla fine della giornata dovette ritornare nelle posizioni occupate lungo la grande strada Goito-Guidizzolo.

La settima divisione avanzò con la brigata Valtellina e il gruppo divisionale verso Volta lungo la strada Castelgrimaldo-Casa Rizzini-Foresto. Sebbene il terreno quivi fosse molto più coperto, l'attacco per la forte occupazione delle alture di Volta e di Sassello incontrò anche qui grandi difficoltà e potè poco procedere oltre la grande strada suddetta.

Le truppe accampano ora nuovamente lungo questa strada. In complesso, malgrado la superiorità di forze degli azzurri, l'attacco contro Volta non è riuscito. I due partiti restarono a contatto con le linee di osservazione rispettivamente sulla strada Goito-Guidizzolo per gli azzurri e sulla linea Pozzolo-Cereta-Foresto-San Cassiano-Solferino per i rossi.

La brigata Forlì eseguì un attacco dimostrativo contro le posizioni nemiche di Cavriana, tenute dalle truppe della 10ª divisione; ma giunta poco oltre San Giacomo dovette ritirarsi, contrattaccata dalla 10ª divisione rossa.

La brigata Bergamo, azzurra, che col battaglione allievi era partita alle 10 ieri sera da Rezzaro, dopo breve sosta a Calcinato, giungeva alle 8 circa a Medole e si dirigeva anche essa su Cavriana.

Il suo intervento servì a trattenere l'offensiva della 10ª divisione rossa e ad appoggiare la brigata Forlì a la 7ª divisione sulla sinistra.

Alla fine della giornata anche la brigata Bergamo però fu obbligata a sostare lungo la strada Guidizzolo-Goito.

Malgrado la non riuscita dell'attacco dal corpo d'armata azzurro, il corpo d'armata rosso dovette alla fine dalle operazioni rioccupare le posizioni tenute all'alba di stamani.

Le due divisioni di cavalleria, all'inizio delle operazioni di iermattina, muovevano una da Carpenedolo verso Pozzolengo e una da Pozzolengo verso Lonato. Giunte a Castelvenzano si sono scontrate. La natura del terreno ha rotta l'azione in numerosi episodi, nei quali intervenne anche l'artiglieria delle due parti. La divisione azzurra però cui mancavano il reggimento Nizza, inviato verso sud, e i battaglioni ciclisti ebbe alla fine la peggio e dovette ritirarsi su Castiglione.

Entrambe le divisioni subirono numerose perdite.

Per ordine del direttore della manovra, allo scopo di dare riposo alle truppe, la sosta venne protratta oltre le ore 18 di ieri fino alle ore 4 di stamattina 1° settembre.

*** Ieri mattina il capo di stato maggiore dell'esercito si recò presso Foresto ad assistere allo scontro ormai assolutamente impegnato fra rossi ed azzurri. Più tardi salì a Volta, dalla cui piazza anche Sua Maestà il Re seguiva attentamente i movimenti delle truppe.

Quando l'azione si fu impegnata sull'intera fronte il capo di stato maggiore percorse la linea di difesa del partito rosso ed al ritorno portò la sua attenzione sulle colonne attaccate dal partito azzurro.

La sosta nelle operazioni cominciata a mezzogiorno avrebbe dovuto aver termine alle diciotto di iersera, ma dato le faticose marcie compiute dal partito azzurro e la conseguente stanchezza delle truppe, il direttore delle manovre dispose che si prolungasse fino alle ore quattro di oggi primo settembre.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica: « La notizia data da alcuni giornali circa l'uccisione di un soldato della decima divisione per opera di un contadino presso Lagusella è assolutamente insussistente ».

Gli italiani al Congresso internazionale medico. — A Budapest l'on. prof. Guido Baccelli ha tenuto la prima conferenza al Congresso internazionale di medicina, trattando dell'introduzione dei rimedi eroici nelle vene, metodizzata dalla scuola romana.

I più illustri clinici tedeschi, francesi ed americani, al termine della conferenza, si sono vivamente felicitati con l'on. Baccelli. La assemblea accolse con unanime plauso la felice applicazione terapeutica trattata dall'oratore.

— L'altra sera, al ristorante Dreher, circa 150 medici italiani, intervenuti al Congresso, tennero un banchetto, il quale riuscì cordialissimo.

Vennero pronunziati molti brindisi.

L'on. Baccelli, capo della rappresentanza italiana al Congresso, brindò all'amicizia fra l'Italia e l'Ungheria.

Marina militare. — La R. nave *Vettor Pisani* è partita da Suda per Syra. — L'*Etna* è giunta a Baltimora.

*** Sono giunte nella rada di Elena la prima e la seconda divisione della squadra del Mediterraneo.

Movimento commerciale. — Il 30 agosto u. s., a Genova, furono caricati 1187 carri di cui 588 di carbone pel commercio e 95 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 339, di cui 127 di carbone pel commercio e 21 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 362, di cui 259 di carbone pel commercio e 18 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 153, di cui 31 di carbone pel commercio e 30 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 125, di cui 95 di carbone pel commercio e 9 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Il *Principessa Mafalda* del Lloyd italiano ha transitato da Barcellona per Genova — Il *Tommaso di Savoia* del Lloyd sabaudo è partito da Buenos-Aires per Genova — È giunto a Montevideo il *Re Vittorio* della N. G. I. — Da Aden ha proseguito per Bombay il *Lombardia* della N. G. I., e da Aden per Hong-Kong il *Capri* della stessa Società.

ESTERO.

Esposizione internazionale di locomozione aerea a Parigi. — L'Associazione internazionale di locomozione aerea organizzò per quest'anno un'Esposizione internazionale che comprenderà tutte le industrie attinenti all'accennata locomozione.

L'Esposizione stessa che è posta sotto il protettorato dei poteri pubblici si aprirà a Parigi nel gran palazzo dei Campi Elisi il 18 settembre prossimo per chiudersi ai primi di ottobre; non durerà dunque che una quindicina di giorni.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 31. — Il municipio di Budapest ha dato iersera una brillantissima festa in onore del Congresso medico.

Vi hanno partecipato le autorità, le notabilità e numerosissimi congressisti.

COSTANTINOPOLI, 31. — È giunto il Kedivè d'Egitto.

LISBONA, 31. — La Camera dei deputati ha approvato il trattato di commercio tra il Portogallo e la Germania.

TEHERAN, 31. — Nei circoli nazionalisti si dichiara che sarà prossimamente promulgato un decreto di amnistia per i reati politici.

BUELZIG, 31. — L'ingegnere Duerr ha inviato un telegramma all'Imperatore, dichiarando che egli può disporre di quanto è necessario per le riparazioni da apporsi allo *Zeppelin III*.

La discesa del dirigibile fu eseguita senza mezzi estranei e col solo concorso dell'equipaggio del dirigibile stesso.

ATENE, 31. — Il colonnello Lapathiotis è stato nominato ministro della guerra.

MAINAU, 31. — L'Imperatore d'Austria-Ungheria ha visitato oggi il granduca e la granduchessa di Baden nell'isola di Mainau.

FRIEDRICHSHAFEN, 31. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha fatto visita al Re del Würtemberg.

L'Imperatore è stato salutato allo sbarcadero dal conte Zeppelin, al quale ha espresso il suo rammarico per non poter vedere il dirigibile.

Durante la traversata il lago era agitato da raffiche.

BREGENZ, 31. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è arrivato alle 5.30 pomeridiane da Friedrichshafen ed ha proseguito alle 6 per Vienna.

ROTTERDAM, 31. — (*Ufficiale*). — Nei baraccamenti si trovano quindici ammalati colpiti da colera e due sospetti. Le condizioni di uno dei malati sono gravi; altri quattro sono relativamente in condizioni migliori.

Ieri vi furono due morti, ciò che porta il totale dei morti a dieci, sette dei quali fanciulli.

Settantaquattro persone sono in osservazione.

RIMINI, 31. — S. A. R. la principessa Letizia è arrivata stasera ed è discesa al Grand Hôtel. Ripartirà domani per Teramo.

ALEXANDROWSKI, 31. — A Krivoi-Rog un violentissimo incendio ha distrutto 250 fattorie. I danni sono valutati ad un milione. Cinquemila persone sono prive di tetto e di cibo.

CHARLEVILLE, 31. — Un caso di spionaggio scoperto a Sédan ha condotto all'arresto di un liquorista della città, certo B., di origine straniera, che è stato condotto a Châlons dagli ispettori della polizia. Altre persone sono compromesse. Una di esse avrebbe impiantato una colombaia militare di piccioni viaggiatori tedeschi.

PIETROBURGO, 31. — Presso Krasnojarsk (Siberia Orientale) un treno postale è stato assalito a colpi di fucili e da una banda di venti uomini, che hanno staccato la locomotiva lanciandola contro un treno merci. È avvenuto un terribile scontro. Diciotto vagoni sono rimasti sfasciati e vi sono otto feriti.

PIETROBURGO, 31. — Nelle miniere di Jusovka un incendio degli edifici delle macchine ha interrotto l'accesso dell'aria nei pozzi. Gli operai che lavoravano in un pozzo vicino sono rimasti asfissiati. Il numero delle vittime non è ancora accertato.

BRUXELLES, 31. — Stamane a Flénu, presso Mons, una persona è morta di colera.

COPENAGHEN, 31. — Il Folkething ha approvato oggi in terza lettura la legge sulla difesa nazionale.

PENON DE LA GOMERA, 1. — La notte di ieri è passata tranquilla. Ieri mattina i Mauri hanno aperto un fuoco di fucileria contro le truppe spagnuole. Nel pomeriggio ha regnato la calma.

I Mauri hanno fatto nuove trincee.

LA CANEA, 1. — Il Governo cretese ha consegnato ai consoli una dichiarazione, ritenuta soddisfacente, circa la questione della bandiera greca.

I marinai sbarcati dalla squadra internazionale partiranno oggi per la baia di Suda.

SALONICCO, 1. — Il capo degli scaricatori e dei marinai ha annunziato che il boicottaggio applicato ai vapori greci è terminato. Il traffico è ritornato completamente libero.

MONTEVIDEO, 1. — Il presidente Villeman ha ordinato di soccorrere pecuniariamente i naufraghi del vapore *Columbia*.

La Prefettura cerca loro impieghi. Il Governo provvede a sue spese alla inumazione della vittime.

ALHUCEMAS, 1. — Il nemico ha sparato alcuni colpi di fucile ai quali hanno risposto i tiragliatori ed i cannoni spagnuoli.

Ieri i riffani hanno eseguito un violento fuoco di artiglieria e di moschetteria a Sidim. Le batterie spagnuole hanno risposto, colpendo il nemico.

Nella serata il fuoco è cessato; soltanto un colpo di fucile è stato tirato, senza alcun altro incidente.

MELILLA, 1. — *L'Harka* si è avvicinata per attaccare il villaggio di Lahdara. Due colonne composte di un battaglione di fanteria, di una batteria di artiglieria e di uno squadrone di cavalleria hanno fatto una sortita dall'accampamento spagnuolo.

Il nemico possedeva distaccamenti di cavalleria. Esso è stato attaccato e di fronte al violento fuoco degli spagnuoli ha offerto poca resistenza e si è ritirato precipitosamente.

Ad un'ora e mezza le forze spagnuole sono rientrate nei loro accampamenti. Esse hanno avuto soltanto un soldato leggermente ferito.

Il resto della giornata è passato tranquillo, quantunque il nemico abbia continuamente fatto fuoco contro il campo.

Ventidue pozzi sono stati aperti. Un battello è giunto trasportando cento camelli, che sono stati sbarcati.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

31 agosto 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	754 24.
Umidità relativa a mezzodì	62.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	cop. nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 25.8. minimo 18.2
Pioggia in 24 ore	4.5.

31 agosto 1909.

In Europa: pressione massima di 763 sul golfo di Guascogna, minima di 745 sulla Scandinavia meridionale e Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco salito all'estremo sud e Sicilia, disceso altrove fino a quasi 4 mm. sulla Liguria; temperatura irregolarmente variata in val Padana, generalmente aumentata altrove; pioggie sparse qua e là sul Veneto, entro e sud.

Barometro: massimo a 760 sulla Sicilia, minimo a 755 sulla Liguria e val Padana.

Probabilità: venti meridionali moderati o forti sull'alta Italia, de[illegible] o moderati altrove; cielo generalmente nuvoloso o coperto con pioggie e temporali, specie al nord; alto Tirreno agitato.

N. B. — Ad ore 14 è stato telegrafato ai semafori dell'alto Tirreno di alzare il cono sud.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 31 agosto 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	25 6	21 5
Genova	coperto	mosso	26 9	21 4
Spezia	coperto	agitato	27 6	20 0
Cuneo	sereno	—	26 3	15 2
Torino	1/2 coperto	—	25 6	13 8
Alessandria	3/4 coperto	—	27 4	17 0
Novara	sereno	—	27 5	15 8
Domodossola	3/4 coperto	—	25 2	13 2
Pavia	coperto	—	20 3	16 4
Milano	coperto	—	29 2	17 8
Como	—	—	—	—
Sondrio	3/4 coperto	—	23 7	14 7
Bergamo	coperto	—	25 0	16 6
Brescia	3/4 coperto	—	26 3	17 7
Cremona	coperto	—	28 1	17 9
Mantova	3/4 coperto	—	26 6	16 8
Verona	1/4 coperto	—	27 5	16 3
Belluno	coperto	—	23 6	14 6
Udine	coperto	—	25 0	17 7
Treviso	coperto	—	26 4	17 1
Venezia	1/2 coperto	legg. mosso	24 0	17 6
Padova	coperto	—	25 7	17 7
Rovigo	1/2 coperto	—	23 9	18 2
Piacenza	3/4 coperto	—	26 8	17 8
Parma	nebbioso	—	26 6	17 6
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	26 2	16 2
Modena	3/4 coperto	—	25 6	17 7
Ferrara	1/2 coperto	—	26 3	17 0
Bologna	1/2 coperto	—	25 3	18 7
Ravenna	sereno	—	23 8	15 0
Forlì	3/4 coperto	—	25 2	15 8
Pesaro	3/4 coperto	calmo	24 4	18 4
Ancona	1/4 coperto	calmo	26 0	16 6
Urbino	3/4 coperto	—	21 1	16 6
Macerata	1/4 coperto	—	22 3	16 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	22 2	13 6
Camerino	3/4 coperto	—	19 3	14 2
Lucca	coperto	—	25 3	17 3
Pisa	1/2 coperto	—	26 2	17 2
Livorno	1/4 coperto	calmo	25 0	18 2
Firenze	1/4 coperto	—	27 2	17 5
Arezzo	1/2 coperto	—	26 0	15 4
Siena	sereno	—	24 0	14 9
Grosseto	1/4 coperto	—	26 4	15 8
Roma	coperto	—	25 7	18 2
Teramo	sereno	—	22 8	16 4
Chieti	sereno	—	20 0	15 0
Aquila	1/2 coperto	—	20 8	14 2
Agnone	sereno	—	19 7	13 5
Foggia	3/4 coperto	—	26 2	17 0
Bari	1/2 coperto	calmo	24 4	16 8
Lecce	1/4 coperto	—	28 0	18 7
Caserta	sereno	—	26 5	16 7
Napoli	sereno	calmo	23 6	18 7
Benevento	1/4 coperto	—	25 1	14 1
Avellino	coperto	—	23 0	16 2
Caggiano	1/2 coperto	—	21 7	13 6
Potenza	1/4 coperto	—	20 8	13 4
Cosenza	1/2 coperto	—	25 7	16 8
Tiriolo	coperto	—	24 3	11 8
Reggio Calabria	—	calmo	—	—
Trapani	1/2 coperto	calmo	26 0	19 4
Palermo	sereno	calmo	27 6	16 3
Porto Empedocle	sereno	calmo	23 8	18 5
Caltanissetta	sereno	—	24 0	18 0
Messina	1/2 coperto	calmo	27 8	19 2
Catania	sereno	calmo	26 9	18 8
Siracusa	sereno	calmo	28 0	18 8
Cagliari	sereno	legg. mosso	27 0	17 0
Sassari	1/2 coperto	—	25 0	17 5

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*